

# Agricoltura

IL REPORT

## Ciliege, primato da preservare Ma il pericolo arriva dal meteo

A Ferrara 85 ettari di coltivazione tra cui anche le amarene  
Le aziende agricole corrono ai ripari per proteggere il frutto

«L'Italia è il principale produttore di ciliege dell'Unione Europea con quasi 30mila ettari coltivati e il quinto Paese al mondo. Gli areali maggiormente vocati sono Puglia, Campania, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige per le ciliege tardive. Modena ne ha in produzione 710 ettari, seguita da Forlì e Bologna; Ferrara conta circa 85 ha, compresa una produzione di ciliegio acido (marsche, visciole, amarene). Purtroppo le gelate verificatesi tra la metà di marzo e la prima decade di aprile, con temperature minime scese fino a -7, hanno colpito i campi in fiore.

A livello regionale per il comparto ciliege si stima una perdita di prodotto di 1.844 tonnellate su una perdita totale nazionale di 40.985 tonnellate (Dati CSO).

Interviene Silvia Salvi, produttrice di ciliege, e presidente della sezione orticola di Confagricoltura Ferrara: «I danni per il gelo sono stati registrati lungo tutta la Penisola, dalla Puglia al Veneto. Per quanto riguarda il nostro territorio i danni ci sono, anche se a macchia di leopardo. I produttori che hanno potuto utilizzare sistemi di protezione (candele, ventole), in generale hanno avuto danni più contenuti e buona parte della



A Ferrara sono 85 gli ettari coltivati a ciliege

produzione si è salvata. La raccolta – dice ancora Salvi – è partita con un leggero ritardo (circa 10-15 giorni), il prodotto si presenta oggi di buona qualità, anche se di pezzatura minore rispetto a quella dello scorso anno; guardiamo con preoccupazione alle piogge di questi giorni confidando che non arrivino temporali violenti che potrebbero causare danni ulteriori.

Purtroppo la minor produzione di drupacee e il quasi azzeramento del raccolto di altre frutticole, se da un lato non ha portato i temuti problemi di reperimento di manodopera agricola, a fine anno farà registrare molte meno giornate lavorate».

L'azienda Salvi Vivai è fresca detentrica del Guinness World Records per la ciliegia più pesante al mondo, ben

26,45 grammi. La drupa premiata è stata raccolta lo scorso anno nel cerasetto sperimentale di Runco di Portomaggiore. La ciliegia regina Sweet Stephany è una delle sei varietà Sweet, selezionate e brevettate dal dipartimento di scienze e tecnologia agroalimentari dell'università di Bologna dopo anni di studi e prove. Silvia Salvi a questo proposito aggiunge: «È da più di venti anni che ci dedichiamo alla ricerca varietale e a un nuovo sistema di coltivazione ad alta densità, irrigazione goccia a goccia e una rete particolare di protezione multifunzionale che preserva le produzioni dagli insetti, anti-pioggia e antigrandine. Il tutto a garanzia di una migliore efficienza dei trattamenti chimici riducendo l'impatto ambientale per un'agricoltura proiettata al futuro. Le piante – dice ancora Salvi – sono innestate su portinnesti che evitano l'eccessivo sviluppo in altezza della pianta, facilitando anche le operazioni di raccolta. Attualmente abbi-

**Irrigazione goccia a goccia e una rete di protezione che difende dagli insetti**

mo anche un'altra varietà, Marisa, realizzata sempre in collaborazione con l'università di Bologna, che sta dando ottimi risultati, essendo meno sensibile al cracking, più produttiva e più resistente alle gelate. Con i cambiamenti climatici in atto diventa sempre più indispensabile ricorrere alla tecnica e alla scienza».

L'azienda Agricola di Giorgio Caselli, associata a Confagricoltura Ferrara con terreni a Vigarano Mainarda, ha in produzione circa due ettari e mezzo di ciliege di ben 50 varietà, dalle precoci alle medio-tardive, alle tardive. «Ho vari impianti di ciliegio, alcuni coperti da reti e altri con il sistema anti-brina, altri liberi. A oggi la produzione è in gran parte salva, a differenza dello scorso anno».

Andrea Tebaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento dal 2 al 4 dicembre  
Di nuovo pronti i padiglioni di Ferrara

## Sua maestà la pera Torna a fine anno la fiera in presenza

L'EVENTO

L'edizione 2021 di FuturPera si terrà in presenza, in sicurezza, e nelle date già individuate prima dell'emergenza sanitaria: dal 2 al 4 dicembre nei padiglioni di Ferrara Fiere Congressi. Il quartiere fieristico sarà, per la prima volta, anche organizzatore del Salone Internazionale della Pera, sempre in collaborazione con la società Futurpera e OI Pera (Organizzazione Interprofessionale Pera). E sarà, come per le precedenti, un'edizione di altissimo profilo sia per la proposta espositiva con aziende di tutti settori della filiera – ricerca varietale, vivaismo, agrofarmaci e fitofarmaci, produzione, raccolta e post-raccolta, meccanizzazione agricola, logistica, packaging, commercializzazione del prodotto e import-export – che per il calendario di convegni e incontri tecnici, primo tra tutti il World Pear Forum, come spiega Andrea Moretti, presidente di Ferrara Fiere Congressi.

«Proprio in queste settimane – dice Moretti – stanno ripartendo gli eventi fieristici in presenza, un momento cruciale perché ci sono nuove regole e protocolli da applicare e stiamo cercando di farlo al meglio per la sicurezza di tutti i fruitori delle manifestazioni. Siamo pronti per la ripartenza e per FuturPera lo saremo ancora di più, perché per noi rappresenta uno degli eventi di punta che siamo riusciti a confermare nelle

date previste, nonostante lo stato emergenziale dell'ultimo anno e mezzo. Abbiamo scelto di organizzare direttamente la fiera, naturalmente in collaborazione con quelli che rimangono i due partner privilegiati, perché a Ferrara la pericoltura è essenziale, non solo per l'economia agricola ma anche per la tenuta del tessuto economico e sociale, e un evento dedicato alla filiera della pera non poteva mancare».

Probabilmente la pandemia ha insegnato che bisogna saper convergere sui temi importanti e che la collaborazione è l'unico modo per uscire dai momenti di particolare difficoltà come

**Moretti (Ferrara Fiera): appuntamento essenziale per l'economia locale**

quelli che abbiamo vissuto e che tutti speriamo possano essere alle spalle.

«Come sempre – spiega Albano Bergami, componente del comitato di coordinamento di OI Pera e membro del cda di Futurpera srl – la filiera della pera sarà l'assoluta protagonista della manifestazione, con i produttori che hanno vissuto anni difficili dal punto di vista produttivo e che avranno in FuturPera un momento d'incontro importante, anche dal punto di vista tecnico e commerciale».

A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGENTA E PIACENTINO

## Campagna pomodoro Steriltom assume 500 figure stagionali

Manutentori meccanici, specialisti del controllo qualità e analisti di laboratorio, e ancora profili che si occupano del funzionamento e del controllo dei macchinari di produzione: con la campagna del pomodoro 2021 ormai alle porte, sono oltre 500 le figure ricercate da Steriltom, azienda leader nel mercato della polpa del pomodoro per i canali Food service e Industriale. Tali profili



La lavorazione dei pomodori

professionali specializzati – comunica l'azienda – nel periodo tra metà luglio e fine settembre saranno inseriti all'interno degli stabilimenti di Gragnano Trebbiense (Piacenza) e Argenta (Ferrara). Mentre nei mesi di giugno e luglio saranno pianificati i corsi sulla sicurezza e le visite mediche.

«La coltivazione del pomodoro ha contribuito in modo determinante all'evoluzione economica e culturale del territorio in cui operiamo – spiega Giulia Bergamaschi, responsabile del personale presso Steriltom –, nello specifico la campagna di trasformazione che si svolge nel periodo estivo rappresenta da sempre un'importante opportunità lavorativa per la comunità locale». Alessandro Squeri, diretto-

re generale Steriltom aggiunge che l'azienda «negli ultimi anni ha triplicato il fatturato grazie, prima di tutto, all'impegno di chi ci lavora. Questo ci ha permesso di portare i nostri prodotti a base pomodoro 100% italiano in oltre 80 Paesi nel mondo. La pandemia ha fortemente colpito il canale della ristorazione – aggiunge Squeri – portando una diminuzione dei consumi». «È stato solo grazie all'impegno di chi quotidianamente lavora con passione in entrambi i nostri stabilimenti – conclude il dirigente – se quest'anno Steriltom, nonostante la pandemia da Covid-19, è resistita e anzi cresciuta arrivando a un fatturato record intorno agli 85 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIBUNALE DI FERRARA

**FERRARA - Lotto 5: Via Camilla Ravera. Posto auto coperto** di mq. 6,13. Libero. Prezzo base Euro 3.600,00. Offerta minima Euro 2.700,00. **Lotto 18: Via Annibale Zucchini. Unità in edificio produttivo/terziario** di nuova costruzione al p.2 di mq. 112,18. Libero. Prezzo base Euro 50.000,00. Offerta minima Euro 37.500,00. **Lotto 31: Via della Canapa. Quota 1/2 area edificabile** di mq. 49724, di cui mq. 18175 non utilizzabili ad uso abitativo. Prezzo base Euro 598.000,00. Offerta minima Euro 448.500,00. **VIGARANO MAINARDA - Lotto 33: Lotto edificabile** urbanizzato ad uso produttivo di mq. 813. Prezzo base Euro 16.000,00. Offerta minima Euro 12.000,00. **Lotto 34: loc. Baura (FE) Lotto edificabile** urbanizzato ad uso abitativo di mq. 1169. Prezzo base Euro 45.000,00. Offerta minima Euro 33.750,00. **Lotto 38: loc. Baura (FE) Lotto edificabile** urbanizzato ad uso abitativo di mq. 2085. Prezzo base Euro 80.000,00. Offerta minima Euro 60.000,00. **Lotto 37: loc. Baura (FE) Lotto edificabile** urbanizzato ad uso abitativo di mq. 1167. Prezzo base Euro 45.000,00. Offerta minima Euro 33.750,00. **TERRE DEL RENO Lotto 39: Loc. Mirabello** Lotto edificabile urbanizzato ad uso produttivo mq. 1956. Prezzo base Euro 24.000,00. Offerta minima Euro 18.000,00. **Vendita senza incanto il 20/07/2021 ore 09.00** presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Ferrara via Del Lavoro n. 22. Liquidatore dr.ssa Silvia Gianferrara, tel. 0532/211980, s.gianferrara@libero.it. G.D. Dott.ssa A. Ghedini. **C.P. n. 19/12**